

CCXLVIII SEDUTA**MARTEDÌ 12 FEBBRAIO 1952****Presidenza del Presidente CORRIAS ALFREDO**

La seduta è aperta alle ore 18.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Annunzio di mozione.

«Mozione Soggiu Piero - Melis - Casu - Contu - Stangoni - Puligheddu concernente la concessione dei diritti di pesca nelle acque pubbliche regionali».

Annunzio di interrogazioni e interpellanza.

«Interrogazione urgente Giua Elio - Pernis circa la soppressione della linea automobilistica Sedilo-Abbasanta-Oristano». (549)

«Interrogazione Contu sulla mancata corrisponsione alla biblioteca comunale di Bosa del contributo di lire 350.000 assegnatole dalla Regione». (550)

«Interrogazione urgente Castaldi per l'apertura di un cantiere di lavoro nel Comune di Sestu». (551)

«Interrogazione Filigheddu - Azzena sul passaggio di classe del porto di Palau». (552)

«Interrogazione Sotgiu Girolamo - Pirastu sulla festa della Regione». (553)

«Interrogazione Asquer sul mancato finanziamento da parte del Banco di Sardegna della S.A.I.S.». (555)

«Interpellanza Serra - Medda circa indirizzi generali di sviluppo agricolo-industriale in Sardegna: coltura della bietola e industria dello zucchero nella zona di Oristano». (556)

Per la discussione di mozione.

PRESIDENTE invita la Giunta a dichiarare quando intende discutere la mozione Soggiu Piero ed altri concernente la concessione dei diritti di pesca nelle acque pubbliche regionali.

BROTZU (D.C.), *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara che la Giunta è disposta a discutere la mozione nella prossima tornata del Consiglio.

DESSANAY (P.C.I.) fa osservare che in materia di pesca esiste un'altra mozione presentata dalle sinistre circa sei mesi fa. Chiede che la discussione di tale mozione venga abbinata a quella della mozione annunciata oggi.

PRESIDENTE accoglie la richiesta di Dessanay.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE informa che la discussione del disegno di legge numero 151, concernente modifiche alla legge regionale 4 febbraio 1950, numero 3, non potrà proseguire nella seduta odierna a causa di una indisposizio-

ne dell'Assessore al lavoro e previdenza sociale.

BORGHERO (P.C.I.) ritiene che non sia il caso di rinviare la discussione del disegno di legge, avendo l'Assessore dichiarato di rimettere la questione al Consiglio.

PRESIDENTE fa osservare a Borghero che si tratta di un breve rinvio, e rimanda alla seduta di domani la prosecuzione della discussione del suddetto disegno di legge.

Svolgimento di interpellanza e interrogazioni.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'interpellanza Pasolini all'Assessore alla igiene, sanità e pubblica istruzione:

«per conoscere se la Regione intenda perseguire una politica regionale — e quale essa sia — relativa al problema ed alla valorizzazione delle acque minerali e termali della Sardegna, considerato che su tale problema la Regione ha competenza primaria ai sensi dell'articolo 3 lettera h dello Statuto e data l'importanza che il problema riveste dal punto di vista economico e sociale». (527)

PASOLINI (D.C.) afferma che l'interpellanza aveva lo scopo di richiamare l'attenzione su un problema di particolare importanza. Dichiarò che tale scopo è stato raggiunto, in quanto la Giunta ha già predisposto al riguardo alcuni disegni di legge, che quanto prima verranno presentati al Consiglio.

BROTZU (D.C.), *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dopo aver sottolineato l'importanza del problema trattato dall'interpellanza, lamenta che le acque minerali e termali della Sardegna siano soltanto relativamente conosciute. Esprime il rammarico per il fatto che il professor Puxeddu dell'Università di Cagliari non sia riuscito a completare prima della sua morte uno studio su tale argomento. E' necessario, pertanto, divulgare la conoscenza delle acque minerali e termali sarde, potenziandone anche la ricerca.

Fa osservare che nessuna delle acque sarde viene esportata e conclude affermando che il problema merita una seria attenzione

e, per quanto possibile, un adeguato finanziamento.

PASOLINI (D.C.) si dichiara soddisfatto.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'interrogazione Covacovich all'Assessore ai lavori pubblici:

«per conoscere se risponda a verità la notizia del passaggio sotto l'amministrazione dell'A.N.A.S. delle strade Cagliari-Teulada e Teulada-San Giovanni Suergiu e dell'imminente inizio dei relativi lavori di sistemazione e bitumatura. L'interrogante desidera altresì conoscere se in questa occasione l'onorevole Assessore non ritenga opportuno, e quali passi abbia svolto o intenda svolgere al riguardo, che anche il breve tratto della strada S. Antioco-Calasetta di soli nove chilometri, l'unica che rimarrebbe nella zona sotto l'amministrazione provinciale, venga passato all'A.N.A.S. L'interrogante si permette richiamare l'attenzione dell'onorevole Assessore sulla circostanza che, per lo stato attuale della strada suddetta, la corriera della Società delle Ferrovie Meridionali Sarde Cagliari-Sant'Antioco non può proseguire per Calasetta, e mette in rilievo l'importanza di tale tronco che, oltre Calasetta, unisce alla statale Sant'Antioco-Cagliari, attraverso i due più importanti centri industriali dell'Isola (Carbonia ed Iglesias), l'importante centro industriale e turistico di Carloforte. Lo interrogante desidera infine segnalare alla autorità regionale lo sconcio del tratto di strada Ponti-Sant'Antioco. Come è noto, la strada statale Iglesias-Sant'Antioco si ferma a Ponti (circa un chilometro da S. Antioco). A distanza di quattro anni non si è ancora riusciti a sapere a chi spetti la manutenzione e la sistemazione di tale tratto di strada con l'unico risultato che tale strada, che porta alla cittadina di S. Antioco, è abbandonata da tutti ed in uno stato veramente deplorabile. L'interrogante invoca dall'onorevole Assessore un energico intervento presso chi di dovere perchè tale strada venga finalmente sistemata collegando decorosamente Sant'Antioco col suo porto ed in difetto l'assunzione da parte della Regione dell'onere relativo, tenendo presente che si tratta di meno di un chilometro di strada». (526)

MURGIA (D.C.), *Assessore ai lavori pubblici*, dichiara che risponde a verità che la stra-

da provinciale Cagliari-Pula-Teulada-Villarios-San Giovanni Suergiu, i cui lavori di sistemazione sono in corso con finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno per lire 104.000.000, passerà all'A.N.A.S. dopo la sistemazione. Dichiarò, inoltre, che per tutto il tracciato sono previsti lavori di sistemazione generale, con allargamento di curve, rettifiche all'attuale larghezza — che verrà portata a un minimo di metri 7 —, bitumatura e opere complementari, che gli daranno l'assetto delle altre strade statali.

I 9 chilometri della Sant'Antioco-Calasetta non sono compresi nella sistemazione, ma l'Assessorato si sta interessando perchè anch'essi vengano sistemati con eventuali assegnazioni straordinarie. Nel caso che l'interessamento non raggiunga i risultati sperati, la strada potrà essere sistemata con le provvidenze regionali in materia, includendola tra quelle da eseguire col prossimo bilancio.

Per quanto riguarda la strada San Giovanni Suergiu-Ponti, l'Assessore dichiara che essa è già statale fino al porto di Sant'Antioco. La Ponti-Sant'Antioco, invece, fa parte della Sant'Antioco-Calasetta, che è provinciale; alla Provincia, pertanto, ne spetta la manutenzione, salvo l'attraversamento dell'abitato, che è di competenza comunale. Non avendo il tratto in questione i requisiti per la statizzazione, difficilmente esso potrà essere assorbito dall'A.N.A.S.

L'Assessore conclude assicurando l'interrogante che, se vi sarà la possibilità finanziaria, la sistemazione potrà avvenire entro l'esercizio in corso in uno dei sensi precedentemente indicati.

COVACIVICH (D.C.) ringrazia l'Assessore ai lavori pubblici per la promessa che i due tratti di strada Sant'Antioco-Calasetta e Ponti-Sant'Antioco, se non altrimenti, saranno sistemati con i fondi stanziati dalla Regione.

Insiste perchè l'Assessore si adoperi affinché il tratto di strada Ponti-Sant'Antioco non sia lasciato in completo abbandono. Afferma che la sistemazione della strada per Calasetta è di vitale importanza per la popolazione locale.

Conclude dichiarandosi soddisfatto.

FALCHI PIERINA, Segretario, dà lettura dell'interrogazione Zucca all'Assessore alle finanze:

«per conoscere se ha notizia della minacciata soppressione dell'Ufficio Distrettuale Imposte Dirette e dell'Ufficio del Registro di Ales. In caso affermativo, quale azione intende svolgere per impedire tale provvedimento che, oltre ad essere di grave danno alle popolazioni dei numerosi Comuni della zona, sarebbe in contrasto con la necessità, da ogni parte sostenuta, di decentrare al massimo gli uffici della burocrazia statale e regionale». (537)

CORRIAS EFISIO (D.C.), Assessore alle finanze, dichiara di aver esaminato la questione in seguito all'ordine del giorno votato in data 3 dicembre 1951 dai Sindaci della circoscrizione erariale di Ales e tendente ad ottenere la revoca dell'eventuale provvedimento del Ministero delle finanze concernente la soppressione degli Uffici delle Imposte Dirette e del Registro di detto Comune. Dalle informazioni assunte presso gli Ispettorati superiori delle imposte e delle tasse dell'Isola è risultato che nessun provvedimento ufficiale è stato finora emanato.

Dichiara inoltre di aver interessato il Ministero delle finanze perchè detti uffici vengano mantenuti, nell'interesse della zona, in quanto una eventuale loro soppressione e conseguente aggregazione dei Comuni dipendenti ad altri uffici arrecherebbero grave danno alle popolazioni interessate per la insufficienza dei mezzi di comunicazione. Comunica di aver avuto assicurazione che, almeno per il momento, la situazione non muterà.

Fa però presente che, nel quadro di riforma di tutto il sistema finanziario dello Stato, il Ministero delle finanze intende nel futuro adottare provvedimenti generali di modifica delle circoscrizioni finanziarie esistenti in tutto il territorio nazionale. Anche in vista di tali provvedimenti l'Assessorato delle finanze si è interessato presso il Dicastero competente perchè, nell'ipotesi di eventuali decisioni di soppressione di uffici finanziari dell'Isola, venga chiesto preventivamente il parere della Regione e — comunque — venga nelle sedi degli stessi mantenuto almeno il servizio catastale.

ZUCCA (P.S.I.), nel prendere atto della risposta, dichiara che avrebbe preferito che l'Assessore alle finanze fosse andato a fondo nella questione. Sembra, infatti, che gli

uffici finanziari della circoscrizione di Ales dovessero venire soppressi perchè passivi. Rileva, in proposito, che il centro di Mogoro è stato tempo fa trasferito, dietro richiesta di alcuni grossi proprietari, dalla circoscrizione di Ales a quella di Oristano. Pare che non estraneo al fatto sia un parlamentare sardo e di ciò l'Assessore dovrebbe accertarsi.

Comunque, secondo l'oratore, la realtà è che la povera gente di Mogoro, mentre può recarsi a piedi ad Ales, non può farlo sino ad Oristano.

Raccomanda, pertanto, all'Assessore di promuovere un'inchiesta per ritrasferire il centro di Mogoro alla circoscrizione di Ales, la quale, in tal modo, cesserebbe di essere passiva.

Sull'ordine dei lavori.

ASQUER (P.S.I.) chiede che si rinvi alla seduta di domani l'inizio della discussione per il parere del Consiglio sulla proposta di legge Fadda ed altri concernente: «Sistemazione in Sardegna della sovrappopolazione di altre regioni, mediante valorizzazione delle risorse agricole ed industriali della Sardegna. Istituzione dell'Opera per la valorizzazione nazionale della Sardegna».

PRESIDENTE accoglie la proposta di Asquer.

La seduta è tolta alle ore 19 e 10.